

Serv. Determinazioni Dirigenziali

Trasmessa: Se H X

10 - 12 - 2012

Il Resp. del servizio

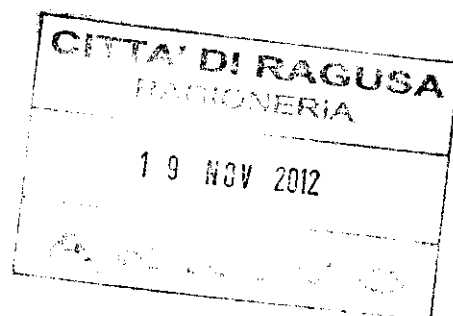
L'Istruttore Direttivo

(Dott.ssa Irkanda Minniti)

*Guir...*



**CITTÀ DI RAGUSA**  
**SETTORE X**



**SETTORE 1° - SERVIZIO 1°**  
Segreteria Generale e Procedimenti deliberativi

Pratica pervenuta il 21.11.2012

**L'ISTRUTTORE DIRETTIVO**  
(Dott.ssa Irkanda Minniti)

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

Annotata al Registro Generale In data <u>06.12.2012</u> N. <u>2047</u>	OGGETTO: Progetto individuale per la presa in carico dell'utente disabile C.E. ai sensi dell'art. 14 della legge 328/00.
N° <u>147</u> Settore X Data 12 novembre 2012	

**DIMOSTRAZIONE DELLA DISPONIBILITÀ DEI FONDI**

BIL. 2012

CAP. 1899.7

IMP.  $85\frac{1}{12}$  liquid.  $84\frac{5}{12}$

FUNZ. 10

SERV. 04

INTERV. 03

IL RAGIONIERE

*Stefano*

L'anno duemiladodici, il giorno dodici del mese di novembre nell'ufficio del settore X il Dirigente Dr. Santi Di Stefano ha adottato la seguente determinazione:

**Premesso:**

- a. che l'art. 1 della L.R. n. 68 del 18.04.81 "Istituzione, organizzazione e gestione dei servizi per i soggetti portatori di handicap" stabilisce che "allo scopo di prevenire e rimuovere le situazioni di disabilità che impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione del cittadino alla vita della collettività, la Regione siciliana promuove lo sviluppo e la qualificazione dei servizi e prestazioni rivolti a prevenire condizioni che determinano disabilità fisica, psichica e sensoriale, disciplina e coordina la programmazione, l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi per gli interventi socio-terapeutico-riabilitativi e di integrazione scolastica, sociale e lavorativa dei soggetti disabili;
- b. che il co. 1 dell'art. 3 della L.R. medesima prevede che "gli interventi in favore dei soggetti portatori di handicap devono privilegiare le fasi della prevenzione e della diagnosi precoce delle menomazioni e delle loro cause nella massima misura possibile, tenuto conto delle specifiche caratteristiche di ogni soggetto portatore di handicap e dei concreti condizionamenti psico-sociali ed ambientali ed altresì promuovere l'istituzione e gestione di servizi terapeutici e riabilitativi territoriali nonché la trasformazione organizzativa e funzionale di quelli esistenti, onde consentire la permanenza del portatore di handicap nel proprio ambiente di vita familiare e sociale...";
- c. che il co. 1 dell'art. 8 della medesima L.R. impone ai Comuni di istituire i servizi di riabilitazione psico-fisico-sensoriale ed a promuovere interventi rivolti a realizzare l'integrazione sociale dei soggetti portatori di handicap mediante l'istituzione del servizio di aiuto personale, in rapporto alle specifiche esigenze fisiche, psichiche o sensoriali, ai soggetti portatori di handicap che, per la qualità dell'handicap subiscono un deficit, transitorio o permanente, delle proprie capacità fisico-psico-sociali la cui gravità non consente l'autodeterminazione e l'autosufficienza;
- d. che l'art. 9 della L. 05.02.92 n. 104 "legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate", prevede che "...il servizio di aiuto domestico è diretto ai cittadini in temporanea o permanente grave limitazione dell'autonomia personale non superabile attraverso la fornitura di sussidi tecnici, informatici, protesi o altre forme di sostegno rivolte a facilitare l'autosufficienza e la possibilità di integrazione dei cittadini stessi...";
- e. che l'art. 14 della L. 08/11/00 n. 328 prevede che i Comuni, d'intesa con le Asp predispongano, su richiesta dell'interessato, un "progetto individuale" per la piena integrazione delle persone disabili di cui all'art. 3 della legge 104/1992;
- f. che il co. 2 del medesimo articolo stabilisce che il progetto individuale per le persone disabili deve comprendere oltre alla valutazione diagnostico-funzionale, le prestazioni di cura e di riabilitazione a carico del Servizio sanitario nazionale, i servizi alla persona a cui provvede il Comune in forma diretta o accreditata, con particolare riferimento al recupero e all'integrazione sociale, nonché le misure economiche necessarie per il superamento di condizioni di povertà, emarginazione ed esclusione sociale;
- g. che l'art. 22 della medesima legge, stabilisce che tra i livelli essenziali delle prestazioni sociali erogabili in favore delle persone con disabilità rientrano le "misure economiche per favorire la vita autonoma e la permanenza a domicilio di persone totalmente dipendenti o incapaci di compiere gli atti della vita quotidiana;
- h. che il Piano triennale della Regione Siciliana a favore delle persone con disabilità, approvato con DPRS 02/01/06, al punto 1.1 intende garantire "attraverso opportune azioni di sostegno, di indirizzo e di supporto, tutte le forme di partecipazione attiva delle persone con disabilità, delle loro famiglie e delle organizzazioni di privato sociale che operano nel settore, ai processi di definizione delle politiche socio-sanitarie, così come di tutte le attività di monitoraggio, di analisi e di valutazione in grado di migliorare la qualità della vita di ogni cittadino, a cominciare da coloro che presentano maggiori rischi di emarginazione;

**Visto** il Piano di Zona del Distretto socio-sanitario n. 44, triennio 2010/2012 con il quale sono stati programmati, nell'ambito dei servizi rivolti alla disabilità, interventi per favorire la permanenza dei soggetti disabili nel proprio ambiente di vita, ed in particolare l'attuazione di servizi domiciliari diretti alla igiene e cura della persona disabile;

**Vista** l'istanza assunta al n. 59040 prot. del 05 luglio 2012 con la quale il sig. C.B. ha chiesto che venga predisposto il "Progetto individuale d'intervento", ai sensi dell'art. 14 della legge 328/00, in favore del figlio C.E.;

**Preso atto che** l'Assistente sociale Silvana Digiaco, avviate le procedure per la presa in carico del disabile grave C. E., ha interessato l'ASP per la redazione del progetto individuale di intervento;

**Visto** il progetto individuale d'intervento stilato dall'Unità Valutativa Distrettuale, costituita anche dal neuropsichiatra infantile del Centro di Riabilitazione Neuromotoria dell'ASP di Ragusa, che dopo una attenta valutazione socio-sanitaria, ha stabilito, come obiettivo a breve termine: "... *Miglioramento del linguaggio, e adeguamento alla richiesta di impegno cognitivo. Riduzione dell'immaturità con potenziamento della attenzione e della memoria...*", e come obiettivo a medio termine: "... *arricchire l'ambiente di vita dove opera il bambino in modo da promuovere la spinta evolutiva al fine di un recupero delle competenze...*" attraverso l'inserimento del piccolo C.E. nella Ludoteca La Pannocchia dove, potrà arricchire il proprio bagaglio esperienziale;

**Preso atto** che tale intervento, secondo il parere dell'equipe socio-sanitaria che segue il caso, può rispondere in maniera efficace alle difficoltà evidenziate dal minore ed aiutarlo a raggiungere gli obiettivi a lungo termine indicati nel progetto individuale e precisamente: "...*verificare un possibile rientro nei parametri di normalità...*";

**Considerato che** il nucleo familiare del minore C.E. risulta multiproblematico sia per fattori di ordine economico che socio-ambientali e che pertanto non può sostenere le spese per la frequenza del minore alla ludoteca;

**Considerata** altresì l'importanza che l'intervento ricopre per il minore C.E. al fine di un recupero e un potenziamento delle sue capacità cognitive;

**Vista** la L.R. 22/86;

**Considerato** che la materia in oggetto del presente provvedimento rientra tra le attribuzioni dei dirigenti indicate nell'art. 53 del vigente regolamento sull'organizzazione degli Uffici dei servizi al quale si rinvia;

**Visto** il successivo art.65 del medesimo regolamento in ordine alla forma ed efficacia delle determinazioni dirigenziali;

## DETERMINA

Per le motivazioni esposte in premessa, di:

- 1) Approvare il progetto individuale di intervento in favore del minore disabile C.E. stilato dall'Unità Valutativa Distrettuale, costituita anche dal neuropsichiatra infantile del Centro di Riabilitazione Neuromotoria dell'ASP di Ragusa, che prevede l'inserimento dello stesso nella ludoteca "La Pannocchia" che frequenterà cinque giorni a settimana e dove sarà affiancato da un educatore che lavorerà al raggiungimento degli obiettivi a breve e medio e lungo termine indicati nel suddetto progetto;
- 2) Finanziare la retta per l'inserimento di C.E. alla suddetta ludoteca pari a €, 20.00 per l'iscrizione e €, 130.00 mensili per il periodo ottobre/dicembre 2012
- 3) Dare atto che la somma presunta di € 410,00 è già stata impegnata con determinazione dirigenziale n. 1160 del 12/07/12 - Cap. 1899.7 - imp. 851/12 - liqu. 875/12

Il Funzionario Capo Servizio  
Sig.ra Maria Grazia Camillieri

Il Dirigente del Settore X  
dr. Santi Di Stefano

Da trasmettersi d'ufficio, oltre che al Sindaco ed al Segretario Generale, alla Ragioneria

Il Funzionario Capo Servizio  
Sig.ra Maria Grazia Camillieri

Il Dirigente del Settore  
Ragusa, II

Visto

Il Segretario Generale

Il Dirigente del Settore X  
dr. Santi Di Stefano

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

SETTORE SERVIZI CONTABILI E FINANZIARI

Visto per la regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi dell'art. 151, 4° comma, del T.U.E.L.

Ragusa 20/11/2012

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA



Il sottoscritto Messo comunale attesta di avere pubblicato in data odierna, all'Albo Pretorio, per la durata di giorni sette, copia della stessa determinazione dirigenziale, e di averne trasmesso copia al Segretario Generale.

Ragusa 10 DIC. 2012

IL MESSO COMUNALE

~~IL MESSO NOTIFICATORE~~  
(Salonia Francesco)

Il sottoscritto Messo comunale attesta il compimento del suindicato periodo di pubblicazione e cioè dal 10 DIC. 2012 al 17 DIC. 2012

Ragusa 18 DIC. 2012

IL MESSO COMUNALE